

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO CENTRALE

Bollettino Informativo Osservatorio

Protocollo Istitutivo dell'Osservatorio:
Articolo 5, comma 1, lettera d

ANNO 2 N.2 - 05/2022



Documento informativo bimestrale per le Amministrazioni Pubbliche, i portatori di interessi e i cittadini. Informazioni tecniche e report sugli scenari di “severità idrica” e sullo stato di efficienza del sistema delle infrastrutture idriche.

Indice

Gli Indici SPI e SRI.....	1
Analisi delle precipitazioni a livello nazionale.....	2
Condizioni pluviometriche.....	3
Condizioni idrologiche e idrogeologiche.....	4
Scenario di severità idrica distrettuale.....	5
Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale Tabella di sintesi.....	7
Focus 1 - Regione Umbria.....	25
Focus 2 - Regione Lazio.....	27
Focus 3 - Regione Marche.....	33
Focus 4 - Regione Abruzzo.....	37



Gli indici SPI (Standardized Precipitation Index) e SRI (Standardized Runoff Index)

L'indice di precipitazione standardizzato o SPI (Standardized Precipitation Index, McKee et al. 1993) è una misura della frequenza di accadimento delle precipitazioni cumulate su un determinato intervallo temporale e riferite ad un determinato mese dell'anno. Ad esempio, se consideriamo l'SPI4 riferito al mese di aprile 2021, vuol dire che stiamo

analizzando le precipitazioni cumulate da gennaio ad aprile del 2021.

Il valore numerico dell'SPI indica con quale frequenza un determinato valore di precipitazione cumulata si è verificato nel passato. In figura è mostrata la classificazione dei valori di SPI comunemente accettata e le probabilità di accadimento associate.

SPI	Classe	Probabilità di accadimento
$\geq +2$	Estremamente umida	2.3%
[+1.5 : +2]	Molto umida	4.4%
[+1 : +1.49]	Moderatamente umida	9.2%
[-1 : +1]	Normale	68.3%
[-1.5 : -1]	Moderatamente secca	9.2%
[-2 / -1.5]	Molto secca	4.4%
≤ -2	Estremamente secca	2.3%

In maniera analoga è possibile mediante lo Standardized Runoff Index classificare le condizioni di deflusso (portate) dei corsi d'acqua superficiali, considerando la portata media in un determinato mese dell'anno (SRI1) o la portata media su n mesi (SRI3, SRI6, ecc).

Così, se consideriamo l'SRI4 riferito al mese di aprile 2021 vuol dire che stiamo analizzando la frequenza della portata media calcolata sui valori osservati nei mesi da gennaio ad aprile 2021.

Nel caso specifico delle portate è stato poi introdotto un secondo indice, denominato SRIprct calcolato come lo scostamento

percentuale rispetto alla media del periodo 1985-2020.

A differenza dell'SRI, l'SRIprct dà un'informazione di carattere quantitativo (non di frequenza), dal momento che dà una misura di quanto le portate attuali si discostino dalla media di lungo periodo. Anche in questo caso sono proposte diverse scale di aggregazione temporale (da 1 a 12 mesi).

Per una descrizione completa degli indici utilizzati si veda "Linee Guida sugli Indicatori di Siccità e Scarsità Idrica da utilizzare nelle attività degli osservatori distrettuali per l'uso della risorsa idrica" (Mariani et al. 2018)

Analisi delle precipitazioni a livello nazionale

Si riporta nel seguito una breve sintesi sull'andamento delle precipitazioni a livello nazionale per il mese di Aprile e per il corrente anno idrologico Settembre 2021-Aprile 2022. L'analisi pluviometrica è condotta in termini di scarti percentuali, ossia di differenza tra precipitazione osservata e la media storia del clima 1981-2010.

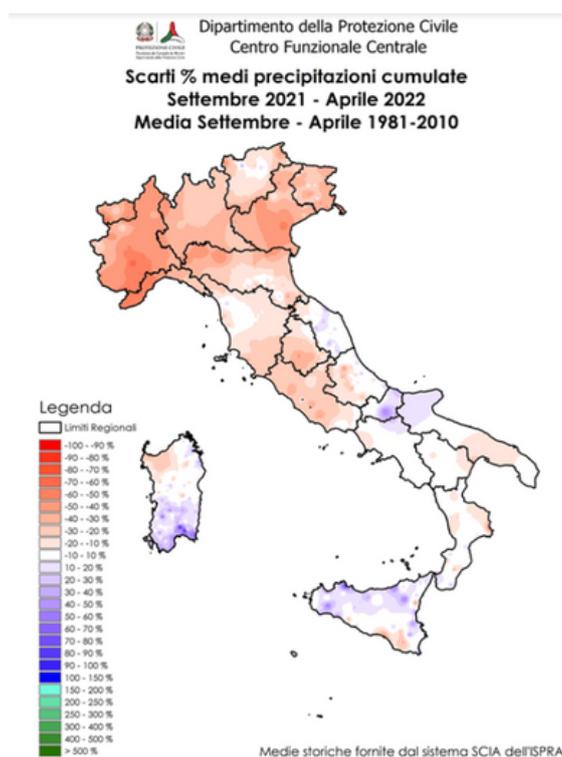
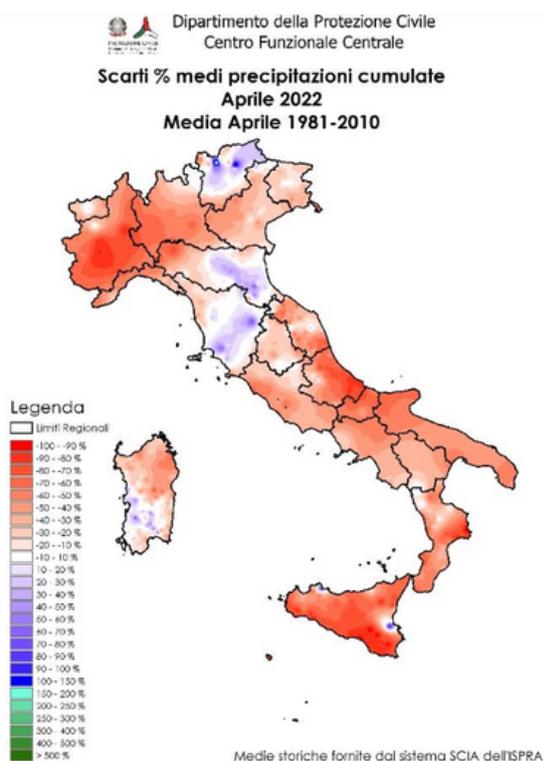
Il mese di Aprile registra complessivamente precipitazioni al più moderate su alcune aree del paese, che hanno parzialmente alleviato alcuni deficit idrici che si erano accumulati, in particolare sul Distretto delle Alpi Orientali, sull'Emilia-Romagna e sul Distretto dell'Appennino settentrionale.

Tuttavia, dall'analisi delle cumulate mensili rispetto le medie di riferimento, risultano ancora precipitazioni inferiori alle medie sulle regioni del nord, con valori più marcati fino a -70%, -80% sul nord-ovest. Il Distretto dell'Appennino Centrale registra lievi deficit su Umbria e Lazio; mentre deficit fino al -50%, -60% sulle regioni della costa adriatica. Anomalie negative del -30%, -40% anche sulle regioni meridionali e isole.

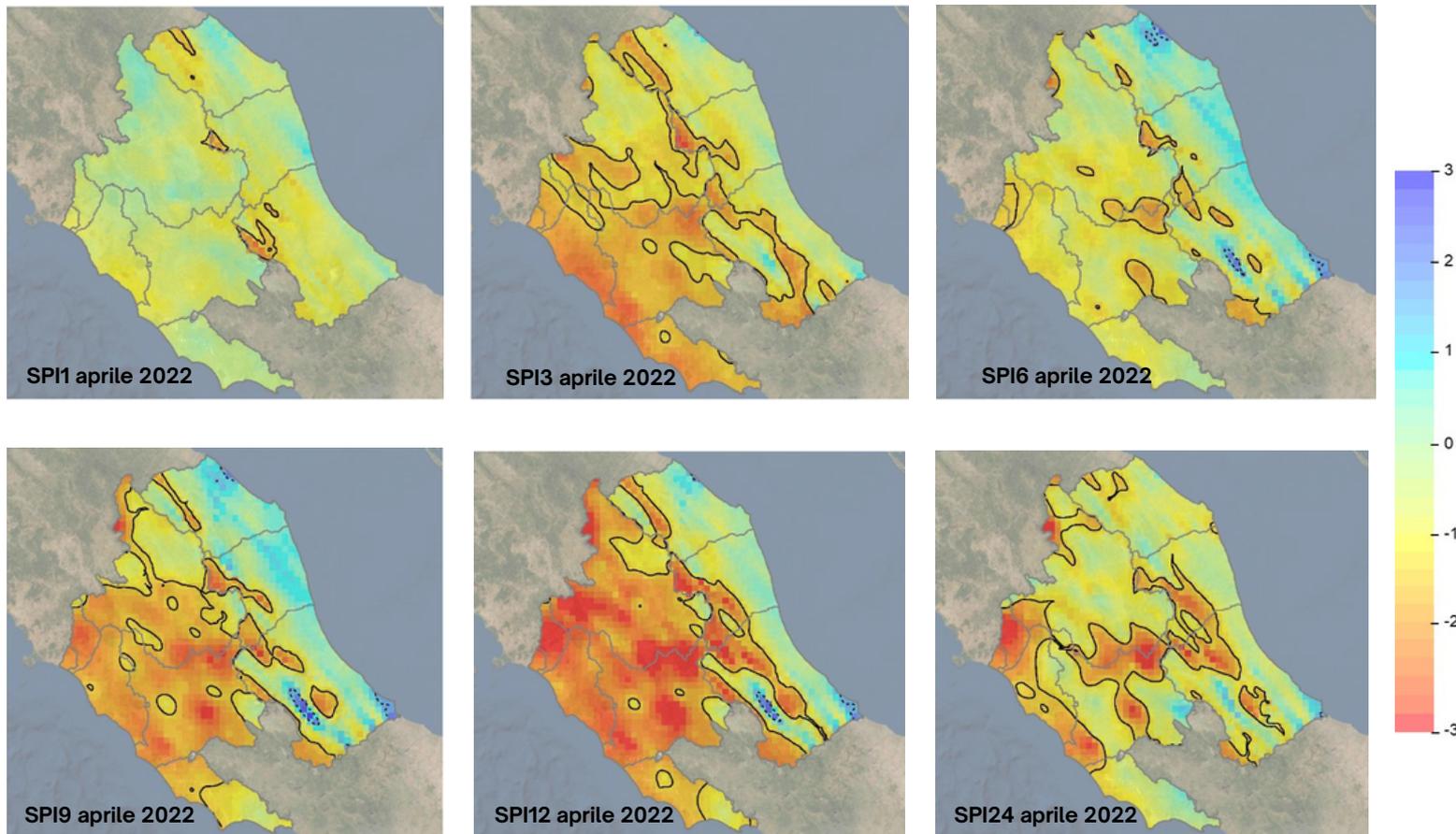
Il corrente mese di maggio ha registrato nella prima metà del mese deboli precipitazioni sul Distretto dell'Appennino Centrale, con cumulate moderate fino a 40-60 mm sull'Abruzzo pari alla media del periodo.

Considerando i precedenti mesi, da gennaio si osserva su tutte le regioni del paese una persistenza di deficit mensili di precipitazione con valori molto marcati sulle regioni del nord, dove su tali aree si raggiungono mediamente anomalie del -70%. Sul distretto centrale le anomalie mensili registrate da gennaio ad aprile hanno valori di circa -40% nei mesi di gennaio e marzo, deficit del -30% per febbraio e aprile.

Considerando l'intero periodo Set. 2021-Apr. 2022, si evidenziano estesi deficit pluviometrici sulle regioni settentrionali con valori compresi tra il -50% e -60%. Per il settore centrale deficit del -30% su bassa Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo appenninico; precipitazioni in media sulle Marche e costa abruzzese. Ancora precipitazioni in media o lievemente al di sopra sulle regioni meridionali e isole.



Condizioni Pluviometriche



Le precipitazioni osservate nel mese di aprile 2022 sono generalmente sotto la media, ma quasi ovunque entro condizioni di «normalità» statistica ($-1 < \text{SPI} < +1$).

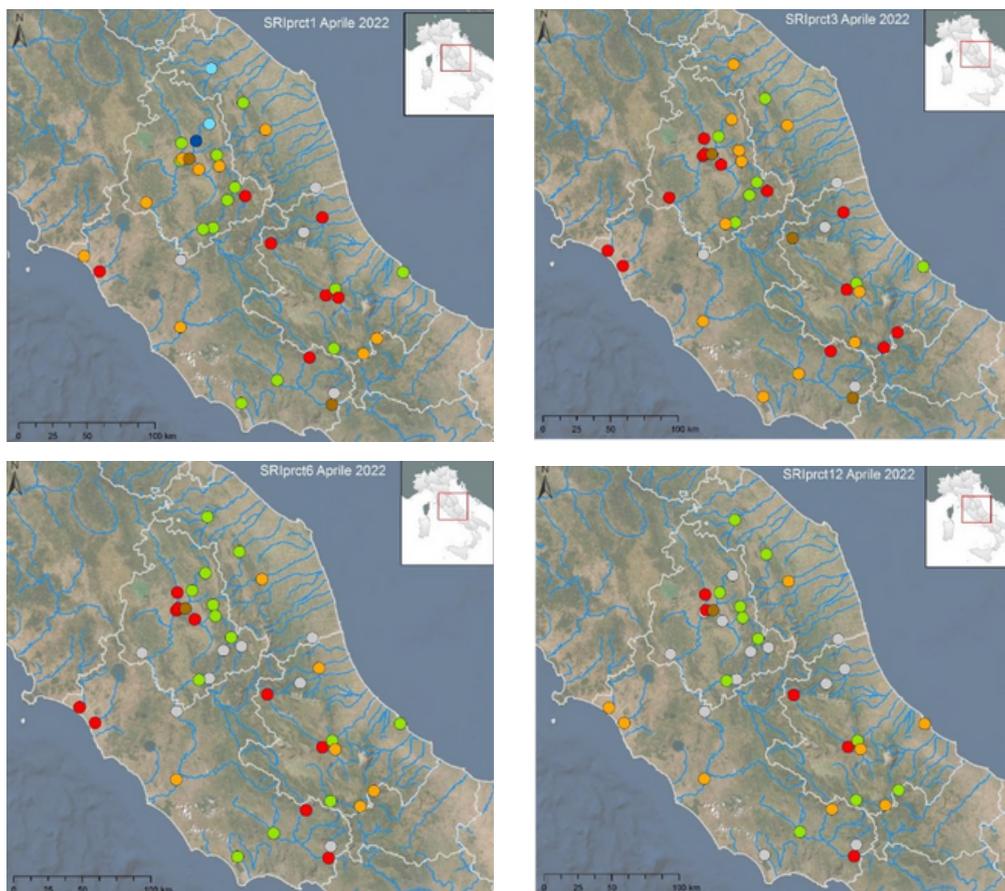
Le precipitazioni del mese di aprile hanno determinato un leggero miglioramento dell'indice SPI3 (precipitazioni cumulate su 3 mesi) rispetto a marzo 2022. L'SPI3 di aprile mostra comunque condizioni fortemente siccitose sulla dorsale appenninica e sulla costa tirrenica ($-2 < \text{SPI} < -1.5$). SPI3 negativi, ma entro

condizioni di «normalità» statistica sono osservati sulla costa adriatica.

Le precipitazioni di aprile non hanno sostanzialmente modificato il valore degli indici relativi alle scale lunghe (SPI9, SPI12, SPI24) che restano significativamente sotto la media sulla dorsale appenninica e sulla costa tirrenica (condizioni da “molto siccitose” a “estremamente siccitose”).

La costa adriatica presenta indici standardizzati su scale temporali lunghe (SPI9, SPI12, SPI24) entro condizioni di «normalità» statistica ($-1 < \text{SPI} < +1$).

Condizioni idrologiche e idrogeologiche



SRI	Classe
● SRI ≥ 1.65	Estremamente umido
● $1.65 > \text{SRI} \geq 1.28$	Molto umido
● $1.28 > \text{SRI} \geq 0.84$	Moderatamente umido
● $0.84 > \text{SRI} > -0.84$	Vicino alla norma
● $-0.84 \Rightarrow \text{SRI} > -1.28$	Siccità moderata
● $-1.28 \Rightarrow \text{SRI} > -1.65$	Siccità severa
● SRI ≤ -1.65	Siccità estrema
●	Dato non pervenuto

Le precipitazioni del mese di aprile 2022 hanno determinato un leggero miglioramento degli indici di portata dei corsi d'acqua superficiali (SRI1 e SRIprct1) rispetto a marzo 2022. Essi risultano tuttavia significativamente inferiori alla media sia in termini percentuali che di frequenza di accadimento in alcune stazioni di misura del Distretto. Allargando la scala temporale di analisi (3, 6 e 12 mesi), le portate nel mese di aprile 2022 risultano analoghe alle portate osservate nel mese di marzo 2022.

Gli indici a 3 mesi risultano significativamente inferiori sia in termini

percentuali (SRIprct3) che in termini di frequenza di accadimento (SRI3) alla media di lungo periodo in molte stazioni dell'Umbria, del Lazio e dell'Abruzzo.

Tale deficit appare significativo anche per gli indici a 6 mesi e, seppure in misura minore, a 12 mesi. Si sottolinea in particolare che in alcune stazioni ubicate in particolare sulla dorsale appenninica si osservano valori di SRI12 inferiori a -1.5 e SRI12prct inferiori a -50%. Tali valori sono da mettere in relazione con una possibile condizione di depauperamento delle risorse idriche sotterranee.

Scenario di severità idrica distrettuale

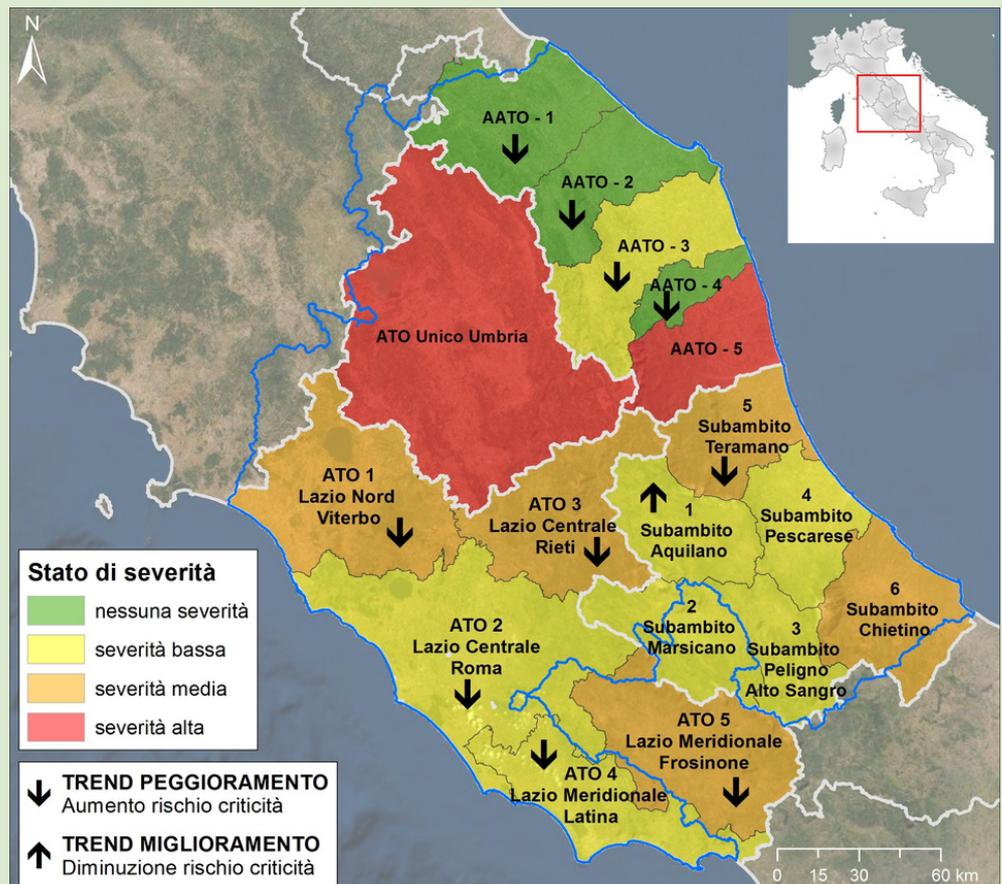
Media severità con tendenza al peggioramento.

Le analisi finalizzate agli scenari di severità idrica effettuati nell'Osservatorio del 23 febbraio u.s. (seduta ordinaria) e del 7 aprile u.s. (seduta straordinaria) hanno evidenziato che il progressivo deficit delle precipitazioni ha innescato una precoce fase recessiva di molte sorgenti in grado di incidere sulla resilienza dei sistemi di approvvigionamento e di distribuzione idrica per i mesi estivi. Peraltro nel comunicato stampa del 7 aprile 2022 si è evidenziato che "il complesso del Distretto, pur mantenendosi ancora mediamente nel livello di severità idrica medio/bassa, è confermato il trend di peggioramento".

Il perdurare della scarsità complessiva delle precipitazioni, con particolare

riferimento alle aree della dorsale appenninica e della costa tirrenica, ha determinato un innalzamento di classe della severità in molte aree distrettuali: i report regionali e dei gestori del sistema idrico indicano l'innalzamento di un livello dello scenario di severità per dette aree, segnalando, in particolare, l'ingresso nello scenario di severità idrica alta del territorio della Regione Umbria, nello scenario di severità media nei territori del Lazio degli ambiti ottimali 1, 3 e 5, mentre i territori dell'ATO1 (Lazio centrale - Roma) e ATO 4 (Lazio meridionale - Latina) si mantengono ancora in uno scenario di bassa severità (in precedenza nessuna severità) dimostrando un'aumentata resilienza del sistema raggiunta grazie a diversi interventi strutturali e di efficientamento messi in campo a seguito della crisi idrica del 2017.

Scenario di severità idrica distrettuale



Scenario di severità idrica distrettuale

Più resiliente la situazione delle aree del versante adriatico appenninico dove la severità idrica varia da nessuna severità a bassa severità, con esclusione dell' area dell'ATO 5 Marche che permane in alta severità a causa dei cambiamenti strutturali degli acquiferi dovuti al sisma del 2016. Sostanzialmente stabile la situazione nei sub ambiti del Teramano e del Chietino che si mantiene in uno scenario di media severità per cause in prevalenza dovute a problematiche strutturali di sistema.

In conclusione, a livello distrettuale, valutata la condizione di severità complessiva media con tendenza al peggioramento, l'Osservatorio mantiene il ruolo di Cabina di Regia per la gestione della crisi idrica, identificando le misure necessarie alla riduzione degli impatti della siccità attraverso opportune azioni con la specifica finalità di evitare l'instaurarsi dello scenario di criticità elevata (Protocollo istitutivo dell'Osservatorio del 13 luglio 2016).

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione UMBRIA				
Idropotabile SUB AMBITO 1 e 2				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)		Ulteriori misure adottabili
Ricorso autobotti		In atto Attualmente interessa 20 Comuni e una popolazione di circa 19.000 abitanti		
Nuovo potabilizzatore delle acque provenienti da Montedoglio nel comprensorio del Trasimeno	Parzialmente finanziato			
Ulteriori interconnessione delle grandi adduttrici con sistemi minori alimentati da piccole risorse idriche	2.000.000,00 Euro da finanziare			
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Intervento di collegamento con la diga del Chiascio	18.000.000,00 PNRR finanziato	In atto		x
Completamento dell'acquedotto Alta Valle Tevere fino alla città di Perugia e suo collegamento con l'adduttrice Scirca	Parzialmente da finanziare	In atto		x
Sistema di abbattimento nitrati presso l'impianto di Petrignano	finanziato	In atto	x	
Razionalizzazione e riordino di diversi sistemi acquedottistici	3.000.000,00 da finanziare			
Interconnessione delle reti idropotabili e utilizzo di fonti integrative di acque superficiali e sotterranee presentato per il piano invasi/acquedotti e per il PNRR	132.000.000,00 da finanziare			

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione UMBRIA				
Idropotabile SUB AMBITO 3				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)		Ulteriori misure adottabili
Ricorso autobotti		Attualmente interessa 7 Comuni e circa 15.000/20.000 abitanti in atto		
Integrazione delle portate della sorgente Argentina con il campo pozzi da completare a S. Anatolia di Narco	Parzialmente finanziato	In atto		
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Interconnessione delle reti idropotabili e utilizzo di fonti integrative di acque superficiali e sotterranee presentato per il piano invasi/acquedotti e per il PNRR	(VEDI SUB AMBITO 1 e 2)			
Idropotabile SUB AMBITO 4				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)		Ulteriori misure adottabili
Ricorso autobotti		Attualmente interessa 7 Comuni e una popolazione di circa 10.000 abitanti/ in atto		
Nuove captazioni e adduzioni e quelle esistenti	da finanziare			
Comune Ferentillo	700.000,00 euro			
Comune Giove	40.000,00 euro			
Comune Montecchio	400.000,00 euro			
Comune Castel Giorgio	400.000,00 euro			
Potabilizzatore arsenico Pozzo OV4 -Orvieto	105.000,00 euro			
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
- Interconnessione delle reti idropotabili e utilizzo di fonti integrative di acque superficiali e sotterranee presentato per il piano invasi/acquedotti e per il PNRR	(VEDI SUB AMBITO 1 e 2)			

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione UMBRIA				
IRRIGUO CONSORZIO DI BONIFICAZIONE UMBRIA				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)		Ulteriori misure adottabili
Interventi per la riduzione della disponibilità di risorse idriche della diga di Arezzo e del fiume Topino per alimentare i sistemi irrigui del consorzio di bonificazione umbra	da finanziare 500.000 Euro			
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Completamento delle reti irrigue da delibera regionale N. 200/2022				
Riconversione in impianti a pioggia delle aree irrigue attualmente servite a scorrimento dalle prese sul Fiume Topino (Distretto irriguo n. 24 del Piano Irriguo Regionale)	da finanziare 48.600.000 Euro			Progetto preliminare n. 683
Ampliamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo di Cannara-Bettona in loc. Pantani di Cannara (Distretto irriguo n. 14 del Piano Irriguo Regionale)	da finanziare 3.500.000 Euro			
Ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto di irrigazione a pioggia in Destra Fiume Chiascio (Distretto irriguo n.11 del Piano Irriguo Regionale - già collegato all'adduzione della Diga di Casenove sul Chiascio)	da finanziare 3.500.000 Euro			
IRRIGUO CONSORZIO DI BONIFICAZIONE TEVERE-NERA				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)		Ulteriori misure adottabili
Incrementi costi energia elettrica	100.000,00 euro da finanziare			
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Realizzazione di invasi colinari per un totale di 4mln di mc	10.300,00 euro da finanziare			Studio fattibilità
Ammodernamento dell' impianto di irrigazione in dx del fiume Nera distretto "Le Sore" rifacimento ed ampliamento invaso	2.143.433 euro da finanziare			Progetto
Completamento delle reti irrigue da delibera regionale N.200/2022				

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione UMBRIA				
MISURE AMBIENTALI				
Interventi e azioni di contrasto				
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Collegamento della diga sul Fiume Chiascio con il lago Trasimeno				
Applicazione della direttiva derivazioni e deflusso ecologico				
Attuazione di interventi di risparmio idrico				
Riduzioni perdite				
Riutilizzo acque reflue				

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione LAZIO				
ATO 1 VITERBO				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)		Ulteriori misure adottabili
Riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e serbatoi e limitazione degli usi diversi da quello potabile	Tariffa S.I.I.	Al momento impatti sulla popolazione risultano limitati		
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e potenziamento delle fonti di approvvigionamento	Tariffa SII, finanziamenti regionali e statali	In corso di attivazione		
ATO 2 ROMA				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)		Ulteriori misure adottabili
Riduzione delle pressioni nelle reti, eventuali turnazioni e limitazione degli usi diversi da quello potabile	Tariffa S.I.I.	Al momento impatti sulla popolazione risultano limitati		
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e potenziamento delle fonti di approvvigionamento	Tariffa SII, finanziamenti regionali e statali	N. 22 interventi attivati		

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione LAZIO				
ATO 3 RIETI				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)		Ulteriori misure adottabili
Riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e serbatoi e limitazione degli usi diversi da quello potabile	Tariffa S.I.I.	Al momento impatti sulla popolazione risultano limitati		
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e potenziamento delle fonti di approvvigionamento	Tariffa SII, finanziamenti regionali e statali	N. 15 interventi attivati	N. 11 in esecuzione	N. 4 in progettazione
ATO 4 LATINA				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)		Ulteriori misure adottabili
Riduzione delle pressioni nelle reti, eventuali turnazioni e limitazione degli usi diversi da quello potabile	Tariffa S.I.I.	Al momento impatti sulla popolazione risultano limitati		
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e potenziamento delle fonti di approvvigionamento	Tariffa SII, finanziamenti regionali e statali	Interventi completati		

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione LAZIO				
ATO 5 FROSINONE				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)		Ulteriori misure adottabili
Riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e serbatoi e limitazione degli usi diversi da quello potabile	Tariffa S.I.I.	Al momento sono interessati ca. 21.000 abitanti pari a ca. il 5% degli abitanti serviti		
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e ricerca nuove fonti	Tariffa SII, finanziamenti regionali e statali	N. 41 interventi attivati N. 32 interventi attivati	N. 32 in esecuzione	

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione MARCHE				
AATO 1				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)	Ulteriori misure adottabili	
			Regolazione degli invasi sul F. Candigliano e F. Metauro per garantire l'approvvigionamento	
			Attivazione o incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso delle pianure alluvionali del F. Metauro	
			Attivazione prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso nella pianura alluvionale F. Foglia e collegamento di vecchi pozzi (Mirafiore)	
			Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	
			Attivazione prelievo da presa integrativa di Crivellini	
			Attivazione pozzo profondo S. Anna Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	
			Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali	
			Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili dai corsi d'acqua	
			Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	
			Sospensione erogazione idrica	
			Attivazione del pozzo profondo Cagli 1 (Burano)	
			Deroghe ai rilasci dalle dighe (con condizioni da rispettare)	
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Realizzazione pozzo profondo S. Anna	Ordinanza 493/2017	x		
Sistemazione testa pozzo profondo Cagli 1	Ordinanza 493/2017	x		
Potabilizzatore a osmosi inversa per l'utilizzo della falda di subalveo del F. Metauro	Tariffa S.I.I.			x
Realizzazione nuovi pozzi	Tariffa S.I.I.		x	x
Investimenti per ridurre le perdite	Tariffa S.I.I., PNRR se la proposta verrà approvata		x	x
Interventi per sfangare le dighe sul F. Metauro e F. Candigliano, anche ad uso idropotabile		in parte		x

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione MARCHE				
AATO 2				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)	Ulteriori misure adottabili	
			Attivazione o incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso delle pianure alluvionali	
			Attivazione captazione integrative e di soccorso in zone interne	
			Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	
			Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	
			Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali	
			Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	
			Sospensione dell'erogazione idrica	
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Potenziamento delle fonti esistenti (captazione Galleria - Tufi di Matelica, campo pozzi Capriglia per Comune di Matelica, pozzo La Cuna per Comune di Genga, captazione S. Emiliano di Sassoferrato)	Tariffa S.I.I.			X
Ricerca nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione nuovi pozzi (Comune di Genga, Comune di Sassoferrato)	Tariffa S.I.I.			X
Miglioramento interconnessioni tra schemi acquedottistici (Comune di Fabriano, Comuni di Staffolo e S. Paolo di Jesi, valle del Misa)	Tariffa S.I.I.		X	X
Investimenti per ridurre le perdite	Tariffa S.I.I., PNRR (se la proposta verrà finanziata)		X	X

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione MARCHE				
AATO 3				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)	Ulteriori misure adottabili	
Attivazione pozzo di soccorso Rapegna	Tariffa S.I.I.	Castelsantangelo sul Nera (240)		
Attivazione pozzo di soccorso madonna della Valle	Tariffa S.I.I.	Camporotondo di Fiastrone (510)		
Divieto di attivazione di nuove utenze idroesigenti non idropotabili		Apiro (2100)		
Interconnessione con acquedotto del Nera	Tariffa S.I.I.	Valfornace - SAE		
			Attivazione o incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso delle pianure alluvionali	
			Attivazione captazione integrative e di soccorso in zone interne	
			Attivazione nuovo pozzo a Crevalcore in emergenza	
			Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	
			Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	
			Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali	
			Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	
			Sospensione erogazione idrica	
			Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili dal F. Musone	
			Deroghe ai rilasci dalla diga di Castreccioni (con condizioni da rispettare)	
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Complete	In corso di esecuzione	In progettazione
Potenziamento delle fonti esistenti	Tariffa S.I.I.			x
Ricerca nuove fonti di approvvigionamento (Cingoli, Pian della Fonte, Boccafornace, Sarrocciano)	Tariffa S.I.I.			x
Interconnessioni schemi acquedottistici (Ponte Cannaro, Sefro, Nera)	Tariffa S.I.I.			x
Investimenti per ridurre le perdite	Tariffa S.I.I.		x	x
Interventi previsti nell'ambito dell'Anello dei Sibillini	PNRR, Piano Invasi acquedotti, Tariffa S.I.I.			x

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione MARCHE				
AATO 4				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)	Ulteriori misure adottabili	
			Attivazione captazione integrative e di soccorso	
			Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	
			Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	
			Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali	
			Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	
			Sospensione erogazione idrica	
			Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili dai corsi d'acqua	
			Deroghe ai rilasci dalle sorgenti (con condizioni)	
			Limitazioni o blocco dei prelievi non idropotabili dai corsi d'acqua interessati dalle deroghe	
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Potenziamento delle fonti esistenti	Tariffa S.I.I.			x
Investimenti per ridurre le perdite	Tariffa S.I.I., PNRR (se la proposta verrà finanziata)		x	x
Interventi previsti nell'ambito dell'Anello dei Sibillini	PNRR, Piano Invasi - acquedotti, Tariffa S.I.I. (?)			x

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione MARCHE				
AATO 5				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto (comuni/popolazioni interessate)	Ulteriori misure adottabili	
Attivazione livello di Allarme - Codice Rosso -terzo Stadio				
Utilizzo dei campi di soccorso/integrativi (Fosso dei Galli-campo pozzi est - subalveo F. Tronto)	Tariffa S.I.I. (per gestione)			
Utilizzo dei campi di soccorso/integrativi (Fosso S. Caterina - subalveo F. Tenna)	Tariffa S.I.I. (per gestione)			
Utilizzo del campo pozzi di Casteltrosino (Montagna dei Fiori)	Tariffa S.I.I. (per gestione)			
Utilizzo dei nuovi pozzi a Capodacqua	Tariffa S.I.I. (per gestione)			
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.			
Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.			
Potenziamento attività di telecontrollo sulle reti	Tariffa S.I.I.			
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali				
			Sospensione erogazione idrica	
			Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	
			Interconnessione con schema acquedottistico del Tennacola (AATO 4) in comune di Fermo	
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Complete - attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Realizzazione campo pozzi Casteltrosino e condotta di adduzione	Ordinanza 581/2019	x		
Potenziamento impianto di soccorso di Fosso dei Galli	Ordinanza 581/2019	x		
Realizzazione nuovi pozzi profondi a Capodacqua	Tariffa S.I.I.	x		
Variante acquedotto del Pescara - tratto Capodacqua d'Arquata e nodo Bordo D'Arquata	Tariffa S.I.I.			x
Investimenti per ridurre le perdite	Tariffa S.I.I., PNRR (se la proposta verrà finanziata)		x	x
Interventi previsti nell'ambito dell'Anello dei Sibillini	PNRR, Piano Invasi acquedotti, Tariffa S.I.I.			x

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione ABRUZZO							
SUB-AMBITO AQUILANO							
Interventi e azioni di contrasto							
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto	Comuni interessati		Importo intervento	Ulteriori misure adottabili	
- Intervento di manutenzione Sorgenti Fonte Bregna Alta e Bassa	Fondi propri GSA Spa	No	Comune di Ocre (Frazione S.Panfilo)		9.794,11 €	-	
- Intervento di manutenzione Sorgente S.Martino	Fondi propri GSA Spa	No	Comune di Ocre (Frazione S.Martino)		11 883,93 €	-	
- Lavori di miglioramento sistema di approvvigionamento acquedotto S.Martino D'Ocre	Fondi propri GSA Spa	No	Comune di Ocre (Frazione S.Martino)		110 000,00 €	-	
- Intervento di manutenzione Sorgente S.Giuliano	Fondi propri GSA Spa	No	Comune di L'Aquila		15.000 €	-	
- Intervento di manutenzione Sorgente Ribole	Fondi propri GSA Spa	No	Comune di Montereale (Frazione Paganica)		37 958,94 €	-	
- Intervento di manutenzione Pozzo Villagrande di Tornimparte	Fondi propri GSA Spa	No	Comune di Tornimparte (Frazione Villagrande)		4 289,33 €	-	
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Finanziato	In atto	Termine intervento	Comuni interessati	Importo intervento	Ulteriori misure adottabili
Realizzazione acquedotto a servizio del Comune di Villa S.Lucia degli Abruzzi	Fondi propri GSA Spa/altro	No	No		Comune di Villa S.Lucia degli Abruzzi	500.000 €	-
Ricerca e riparazione perdite idriche	Fondi propri GSA Spa	Si	Si	2031	Diffusa sul territorio	3.000.000 €	-
Rifacimento reti idriche danneggiate dal sisma II° Stralcio	Contributo CIPE	Si	No		L'Aquila	16 847 780,04 €	-
Estendimento e rifacimento reti idriche di distribuzione	Fondi propri GSA Spa	Si	Si	2031	Diffusa sul territorio	5 000 000,00 €	
Mappatura e digitalizzazione rete idrica	PNRR	No					
Fornitura ed installazione di misuratori smart di portata, pressione e tempo di transito	PNRR	No					
Modellazione e progettazione Distretti rete idrica	PNRR	No					
Early Warning System - Monitoraggio parametri qualità	PNRR	No				14 473 939,13 €	
Ricerca perdite	PNRR	No					
SIA - Sar Infrastructure Assessment	PNRR	No					
Risk assessment drinking water network	PNRR	No					
Fornitura ed installazione smart meter	PNRR	No					

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione ABRUZZO							
SUB-AMBITO MARSICANO							
Interventi e azioni di contrasto							
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto		Comuni interessati		Importo intervento	Ulteriori misure adottabili
In corso di approfondimento con l'ERSI e con il Gestore del S.I.I.							-
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Finanziato	In atto	Termine intervento	Comuni interessati	Importo intervento	Ulteriori misure adottabili
In corso di approfondimento con l'ERSI e con il Gestore del S.I.I.							
SUB-AMBITO PELIGNO ALTO SANGRO							
Interventi e azioni di contrasto							
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto		Comuni interessati		Importo intervento	Ulteriori misure adottabili
L'approvvigionamento idrico nel territorio gestito attualmente non è critico, pertanto non sono in atto misure di contrasto							
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Finanziato	In atto	Termine intervento	Comuni interessati	Importo intervento	Ulteriori misure adottabili
Opere di salvaguardia delle sorgenti Capodacqua di Prezza e di Bugnara sostituzione di tratti di condotte vetuste e interconnessione con l'acquedotto del Gizio. Completamento acquedotto Pizzo di Coda e interconnessione con acquedotto Surriente. Acquedotto "Gizio" . Adeguamento funzionale di alcuni tratti di acquedotto e rinnovamento della protezione catodica Acquedotto "Fonte Surriente". Adeguamento funzionale di alcuni tratti di acquedotto e rinnovamento della protezione catodica Acquedotto Ferriera- Realizzazione di serbatoio di compenso in galleria in loc. Forca Caruso e sostituzione dei tratti vetusti in cemento ed in ghisa Interconnessione Acquedotto Ferriera con acquedotto rurale fonte vecchia di Castelvecchio Subequo riattivazione pozzi Casmez Molina Aterno e Castel di Ieri con interconnessione Acquedotti Ferriera e Gran Sasso Rifacimento acquedotto per la frazione di Casale Comune di Cocullo							Interventi programmati ed inseriti nel corrente Piano di Investimenti 2020-2023 redatto in funzione delle criticità note. Sono stati indicati alcuni interventi ricompresi nel Piano Invasi e nel piano Acquedotti, e inseriti nell'ambito degli interventi da finanziare con il PNRR.

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione ABRUZZO				
SUB-AMBITO PESCARESE				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto	Comuni interessati	Ulteriori misure adottabili
Potenziamento portata integrativa da parte dell'acquedotto Ruzzo mediante installazione nuova pompa Centrale Vomano Pineto incrementando la portata attuale di 120 l/s ad una portata di 233 l/s. In tal modo potrà essere integrata la fornitura idrica dei Comuni litoranei Silvi, Città Sant'Angelo, Montesilvano e Pescara.	Tariffa ACA	Si	Pineto	-
Installazione serbatoi mobili di approvvigionamento idrico: In caso di emergenza idrica si stanno individuando le zone dove posizionare serbatoi di accumulo e presso cui consentire il rifornimento	Tariffa ACA	Si	Atri, Città Sant'Angelo, Francavilla al mare, Montesilvano, Pescara, San Giovanni Teatino, Silvi, Spoltore.	-
Ricerca perdite occulte: Prosegue costantemente l'attività di ricerca perdite occulte in tutta la zona metropolitana	Tariffa ACA	Si	Comuni di Pescara, Chieti, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Atri e Silvi.	-
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	CUP	In corso di esecuzione	In progettazione
Raddoppio adduttrice Tirino 1° Lotto: A seguito della sospensione lavori per osservazioni sul piano di caratterizzazione da parte del Ministero, sono stati realizzati ulteriori carotaggi con realizzazione di piezometri effettuando prelievi per analisi sia di acque che di terreni. Sono in corso le valutazioni tecniche da parte dell'ARTA a cui seguirà parere da parte del Ministero necessario per la ripresa dei lavori, prevista presumibilmente entro il mese di maggio.	PNRRM2C4-14.1-A1-28	C68E20000180005 C61B21002410006 C41B21006800006	x	
Acquedotto Giardino - 3 Lotto - potenziamento Pescara	PNRRM2C4-14.1-A1-27	C41B21012040006		x
Monitoraggio delle reti, e la loro ingegnerizzazione con creazione di distretti, riduzione delle pressioni, sostituzione contatori e sostituzione condotte obsolete: Si sta richiedendo il finanziamento PNRR per 6 Comuni area metropolitana	PNRR M2C4			x
Monitoraggio delle reti, e la loro ingegnerizzazione con creazione di distretti, riduzione delle pressioni, sostituzione contatori e sostituzione condotte obsolete: Si sta richiedendo il finanziamento PNRR per interventi su 20 Comuni gestiti	PNRR M2C4			x
Implementazione telecontrollo e programmazione sostituzione reti obsolete: Nel Piano investimenti 2022-2024 sono state inserite voci di spesa per implementare il sistema di telecontrollo e per sostituire tratti obsoleti di reti idriche. Si stanno predisponendo i progetti di fattibilità per poter avviare le procedure necessarie per l'esecuzione dei lavori.	Tariffa ACA			x

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione ABRUZZO							
SUB-AMBITO TERAMANO							
Interventi e azioni di contrasto							
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto		Comuni interessati	Importo intervento	Ulteriori misure adottabili	
Impianto di potabilizzazione in località Colle di Croce nel comune di Montorio al Vomano						-	
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Finanziato	In atto	Termine intervento	Comuni interessati	Importo intervento	Ulteriori misure adottabili
Rifacimento reti idriche distributrici Isola del Gran Sasso e Città Lineare della Costa Adriatica							
Realizzazione serbatoi di accumulo costa adriatica teramana							
Sostituzione e messa in sicurezza adduttrici principali							
Digitalizzazione reti e infrastrutture							
Revamping impianto di potabilizzazione Casale San Nicola e potenziamento impianto di potabilizzazione Montorio Al Vomano							

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione ABRUZZO				
SUB-AMBITO CHIETINO				
Interventi e azioni di contrasto				
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	In atto Comuni interessati		Importo intervento Ulteriori misure adottabili
Turnazioni idriche correlate alla disponibilità idrica delle sorgenti	-	Cupello, Furci, Fresagrandinaria, Gissi, Giuliano Teatino, Pollutri, San Salvo, Vasto		Il Gestore del S.I.I. si è dotato di n.2 mezzi autobotti per le emergenze locali per il trasporto e la distribuzione di acqua potabile
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Complete/attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Interventi di ripristino funzionale di tratti di rete idrica, manutenzione straordinaria manufatti di servizio e attività di ricerca perdite sulla rete idrica del comprensorio dell'Avello. Lotto 1° Stralcio Funzionale	SBLOCCA ITALIA		x	
Comprensorio Avello - Riefficientamento reti idriche comuni Avello - LOTTO 1 - 2° Stralcio Funzionale Cerca perdite	SBLOCCA ITALIA		x	
Comprensorio Avello - Riefficientamento reti idriche comuni Avello - LOTTO 1 - 2° Stralcio Funzionale Lavori	SBLOCCA ITALIA			x
Comprensorio Avello - Riefficientamento delle opere di captazione, stoccaggio ed adduzione. LOTTO 1 - 3° Stralcio funzionale	SBLOCCA ITALIA			x
Rifacimento della condotta idrica di Capo di Fiume - Rilancio di Palena.	MASTERPLAN		x	
Progetto relativo alla falda basale del Monte Porrara.	EX CASMEZ	x		
Tutela e messa in sicurezza della sorgente Surienze.	MASTERPLAN		x	
Progetto relativo allo schema idrico SURIENZE-SINELLO.	EX CASMEZ		x	
Potenziamento trasporto risorsa idrica acquedotto Surienze - Sinello - Alto Vastese	SBLOCCA ITALIA		x	
Installazione di Sezionatori su condotta adduttrice acquedotto Verde	FAS	x		
Potenziamento Adduttrice Nord Casoli- Scerni - Vasto	FAS		x	
Realizzazione impianto di rilancio				
Realizzazione di due rilanci sull'acquedotto Fara-Casoli-Vasto-San Salvo.	MASTERPLAN		x	
Interventi di riefficientamento reti idriche e riduzione perdite nel comprensorio di San Salvo.	MASTERPLAN		x	
Interventi di riefficientamento reti idriche e riduzione perdite nel comprensorio di Vasto.	MASTERPLAN		x	
Realizzazione di condotta idrica di collegamento fra potabilizzatore ed il serbatoio di San Salvo.	MASTERPLAN		x	
Comprensorio Vastese e Frentano - Riefficientamento reti idriche comuni Alto Vastese: Monteodorisio, Cupello, Gissi, San Buono, Furci, Vasto, San Salvo. LOTTO 2 - 1° Stralcio funzionale	SBLOCCA ITALIA		x	

Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale

(cfr. Focus Regionali per ulteriori approfondimenti)

TABELLA DI SINTESI

Regione ABRUZZO				
SUB-AMBITO CHIETINO				
Interventi e azioni di contrasto				
Strutturali a medio e lungo termine	Fonti di finanziamento	Completate/attive	In corso di esecuzione	In progettazione
Comprensorio Vastese e Frentano - Riefficientamento reti idriche comuni dell'area Vastese, Frentana, Ortonese. LOTTO 2 - 2° Stralcio funzionale Cerca perdite	SBLOCCA ITALIA		x	
Comprensorio Vastese e Frentano - Riefficientamento reti idriche comuni dell'area Vastese, Frentana, Ortonese. LOTTO 2 - 2° Stralcio funzionale Lavori	SBLOCCA ITALIA			
Comprensorio Vastese e Frentano - Riefficientamento reti idriche comuni dell'area Vastese, Frentana, Ortonese. LOTTO 2 - 3° Stralcio funzionale Cerca perdite	SBLOCCA ITALIA			x
Comprensorio Vastese e Frentano - Riefficientamento reti idriche comuni dell'area Vastese, Frentana, Ortonese. LOTTO 2 - 3° Stralcio funzionale Lavori	SBLOCCA ITALIA			x
Comprensorio Verde - Riefficientamento del sistema di adduzione acquedotto Verde	SBLOCCA ITALIA			x
Potenziamento del Sistema Acquedottistico "Verde" - Aumento disponibilità della risorsa idrica e interconnessione tra i sistemi acquedottistici	PNRR			x
Potenziamento del Sistema Acquedottistico "Verde" - Riefficientamento dell'opera di presa "Sorgente Verde" e potenziamento della capacità di trasporto della risorsa idrica - I stralcio funzionale Fara San Martino - Casoli	PNRR			x
Potenziamento del Sistema Acquedottistico "Verde" - Riqualficazione delle condotte adduttrici esistenti e potenziamento della capacità di trasporto della risorsa idrica dell'acquedotto Verde - Il stralcio funzionale Casoli - Scerni	PNRR			x
Implementazione Impianto di Telecontrollo	FAS	x		



Regione Umbria

Regione Umbria

Focus 1 - Analisi delle criticità

Nel periodo settembre 2021 – aprile 2022, che risulta essere molto importante per la ricarica dei sistemi acquiferi, si registra un generale deficit delle precipitazioni che da settembre a novembre è stato dell'ordine del 50%, per risultare complessivamente a fine aprile 2022 intorno al 23%.

Il primo quadrimestre 2022 registra un deficit di circa il 40% che era fino a marzo intorno al 50%, grazie ad un parziale recupero delle precipitazioni nel mese di aprile. Tale situazione risulta essere comunque molto gravosa in quanto se anche le precipitazioni nel mese di maggio risulteranno inferiori alla media, si avranno notevoli conseguenze sulle disponibilità idriche per tutto il territorio regionale.

Il livello medio giornaliero del lago Trasimeno al 30/04/2022 è pari a circa -0.94 m sullo zero idrometrico (257.33 m.s.l.m.). Tale livello è paragonabile a quello osservato nell'anno 2012, quando ad aprile

venne registrato un valore minimo pari a circa -0.91 m.s.l.m. e a fine stagione estiva il lago raggiunse un minimo pari intorno a -1.50 m.s.l.m.

Per quanto concerne l'invaso di Montedoglio risulta avere attualmente un volume disponibile di circa 75 mln di mc, che è il valore limitato dall'impossibilità di raggiungere la quota di massimo invasore, che corrisponde ad un volume di 90 mln di mc, dai lavori in corso di rifacimento del coronamento.

Sulla base delle modalità di utilizzo dei precedenti anni è ipotizzabile che per il termine della stagione irrigua si arrivi ad un valore residuo intorno ai 30 mln di mc, tenendo conto che il volume utile è inferiore di 10 mln di mc rispetto a quello disponibile. Si evidenzia una potenziale difficoltà di soddisfare un adeguato utilizzo plurimo della risorsa idrica.

La diga di Arezzo che è ubicata sul torrente Marroggia a Spoleto è utilizzata dal comprensorio irriguo



Regione Umbria

Regione Umbria

Focus 1 - Analisi delle criticità

della valle umbra sud, la capienza del serbatoio è pari a circa 6,5 milioni di mc, di cui 3,6 destinati all'irrigazione e 0,5 come franco morto.

La capacità residua tra le due quote di circa 2,4 milioni di mc è destinata alla modulazione delle piene. L'attuale situazione dell'invaso conferma i livelli già registrati nei mesi precedenti con una disponibilità per l'utilizzo irriguo ridotto a circa il 48% per la mancanza di precipitazioni.

I deflussi attuali Del fiume Tevere, Chiascio, Paglia e Chiani indicano valori dei deflussi che risultano già essere simili a quelli relativi ai mesi estivi.

Le portate delle sorgenti monitorate in continuo danno conto, per quelle collegate ai sistemi di deflussi più lunghi e articolati che sono le principali fonti di alimentazioni nei periodi estivi, di come la situazione

attuale indichi una ridotta ricarica rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che aveva comunque già comportato una situazione di criticità nei mesi estivi.

Per quanto concerne infine la valutazione della severità idrica in termini di soddisfacimento della domanda, la stessa può essere valutata alta per il territorio regionale, sia per le portate disponibili delle sorgenti e di quelle prelevabili dai pozzi idropotabili, sia più in generale per la situazione dei deflussi dei corsi d'acqua, che in particolare inoltre per i livelli idrici del lago Trasimeno e della diga di Arezzo e Montedoglio.

In definitiva, pur avendo preso al momento tutte le misure preventive, prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la disponibilità della risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare possibili danni al sistema.

ATO1 – Viterbo

Sulla base dei dati pluviometrici disponibili si rileva che le cumulate dell'ultimo anno evidenziano un deficit pari a ca. il 40% rispetto alle medie storiche del periodo; tale deficit risulta pari al 60% delle medie storiche del periodo se riferito al primo quadrimestre del 2022.

Allo stato già si registrano significative diminuzioni di portata disponibile sia alle sorgenti di maggiore rilevanza tipo Piancastagnaio e Le vene a servizio dei Comuni dell'alto viterbese con deficit di ca. il 30% rispetto alle medie storiche del periodo che alle fonti più superficiali, per le quali si registra una generalizzata diminuzione media di oltre il 40% delle portate disponibili, non sempre compensabili con altre fonti, a causa della frammentazione degli abitati e della limitata interconnessione delle reti idriche.

Nel territorio dell'ATO1-Viterbo occorre tener presente, altresì, la

problematica strutturale legata alla presenza di arsenico e fluoro in molte fonti destinate ad uso potabile, che tende ad aggravarsi in condizioni di minore disponibilità della risorsa e conseguente maggiore stress della stessa per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici.

Sulla base dei dati forniti dal gestore è ipotizzabile che si verifichino impatti significativi sugli utenti in n. 14 Comuni rispetto a n. 31 Comuni totali gestiti, per una popolazione interessata di ca. 61.000 abitanti (ca. il 30% degli abitanti totali serviti pari a 213.465).

Al fine di mitigare i possibili impatti dovuti ad un probabile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi estivi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed

efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e di potenziamento delle fonti di approvvigionamento, in particolare nei comuni di Castel Sant’Elia, Magliano Romano, Mazzano Romano, Soriano nel Cimino e Blera.

Lo stato di severità idrica risulta al momento media con tendenza al peggioramento della situazione.

ATO2 – Roma

Le precipitazioni cumulate sul territorio dell’ATO2 – Roma, aggiornate al mese di aprile 2022, denotano un significativo deficit pluviometrico rispetto alle condizioni medie di lungo termine e l’eventuale accadimento di precipitazioni «nella norma» nel periodo primaverile ed estivo non sarebbero comunque sufficienti per recuperare il deficit accumulato.

Pertanto si sta delineando una condizione di deficit pluviometrico paragonabile a quella dell’anno idrologico 2017 e conseguentemente delle relative portate minime attese dalle fonti di approvvigionamento

dell’ATO 2 – Roma.

Le precipitazioni cumulate relative ai bacini delle sorgenti Peschiera, Capore, Acqua Marcia e Simbrivio risultano inferiori alla curva del venticinquesimo percentile mentre le portate stimate risultano tutte al di sotto del 25esimo percentile, ad eccezione variano tra il 25esimo ed il 50esimo percentile.

Gli SPI calcolati sia per scale di aggregazione piccole e medie (1 – 6 mesi) riguardanti gli acquiferi minori (Simbrivio, Doganella) che per le scale di aggregazione medio-lunghe (9 – 12 mesi) riguardanti gli acquiferi più resilienti (Peschiera, Capore, Acqua Marcia) registrano valori compresi tra - 2 e 0 e quindi denotano un periodo molto secco.

L’area che potrebbe essere maggiormente interessata dal deficit di disponibilità idrica è quella dell’area a Sud Est di Roma (Colli Albani) alimentata dagli acquedotti Simbrivio e Doganella, con una previsione di n. 14 Comuni interessati da turnazioni idriche nel

periodo estivo ed una popolazione di ca. 180.000 abitanti coinvolti.

Per fronteggiare tale situazione il Gestore Acea Ato 2 Spa ha avanzato alla Regione Lazio la richiesta di un incremento temporaneo del prelievo dalla sorgente del Pertuso (150 l/s) per il periodo strettamente necessario; in caso di autorizzazione di tale prelievo straordinario il numero di Comuni interessati da turnazioni idriche nel periodo estivo sarebbe soltanto due con 1.800 abitanti coinvolti.

In conclusione, seppur in una condizione di deficit pluviometrico simile a quella del 2017, gli interventi posti in essere dopo tale evento (interconnessione reti, recupero perdite, ricerca nuove fonti, etc) consentono, allo stato, di ipotizzare una drastica riduzione del numero dei comuni interessati da limitazioni e disagi, ad eccezione della zona dei Colli Albani servita dagli acquedotti del Simbrivio e della Doganella e da fonti locali, con impatti comunque più limitati

rispetto all'anno 2017.

Lo stato di severità idrica risulta al momento bassa con tendenza al peggioramento della situazione.

ATO3 - Rieti

Allo stato si sta registrando un decremento delle disponibilità idriche derivanti da fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità (nella misura del 20-30% rispetto alle medie storiche).

In assenza di una significativa inversione dell'andamento pluviometrico, si presume di dover fronteggiare fenomeni di carenza idrica diffusa nei prossimi mesi.

Sulla base dei dati forniti dal gestore è ipotizzabile che si verifichino impatti significativi sugli utenti in n. 20 Comuni rispetto a n. 58 Comuni totali dell'ATO, per una popolazione interessata di ca. 20.000 abitanti (ca. il 20% degli abitanti totali serviti).

Al fine di mitigare i possibili impatti dovuti ad un probabile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi estivi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e ricerca nuove fonti.

Lo stato di severità idrica risulta al momento media con tendenza al peggioramento della situazione.

ATO4 – Latina

Le precipitazioni cumulate sul territorio dell'ATO4 – Latina registrate nei primi quattro mesi del 2022 risultano sensibilmente inferiori rispetto a quelli del 2017 (anno estremamente siccitoso), tuttavia le cumulate riferite all'intero anno 2021 sono significativamente maggiori di

quelle dell'anno 2016.

Le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono allo stato il fabbisogno idrico richiesto.

Gli interventi realizzati di recupero dispersioni idriche congiuntamente agli interventi eseguiti a seguito della crisi idrica del 2017 per il miglioramento del sistema idrico (interconnessioni, ricerca nuove fonti, etc) saranno in grado di mitigare il deficit di disponibilità idrica che potrebbe verificarsi, ed in particolare:

- Nella zona del Sud Pontino, mediante l'utilizzo del "Campo pozzi 25 Ponti in Comune di Formia" e della sorgente «Forma del Duca in Comune di Gaeta» oltre al "Collegamento rete di Minturno con rete Acquacampania Cellole";
- Nella zona dei Monti Lepini a nord dell'ATO 4 – Latina, mediante l'utilizzo dei pozzi Volaga e dei pozzi in Comune di Amaseno, il potenziamento dei pozzi Sardellane, l'interconnessione della centrale Sardellane con i pozzi di

Regione Lazio

Focus 2- Analisi delle criticità

Roccagorga e la centrale di Fiumicello ed il risanamento della condotta Sardellane in Comune di Terracina;

Nel Comune di Aprilia negli ultimi anni si è registrato un forte incremento della popolazione residente, che è passata da circa 40.000 residenti del 2005 ad oltre 70.000 del 2022, con un inevitabilmente aumento di fabbisogno idrico.

Ad oggi il fabbisogno è garantito e sono in corso interventi per il potenziamento degli impianti a servizio del comune, mediante l'installazione di impianti di potabilizzazione a servizio di pozzi allo stato non utilizzati, per garantire il fabbisogno anche nel periodo estivo.

Lo stato di severità idrica risulta al momento bassa con tendenza al peggioramento della situazione.

ATO5 – Frosinone

Anche per il territorio dell'ATO5 – Frosinone le precipitazioni cumulate registrate negli ultimi 6 -12 mesi

risultano significativamente inferiori alle medie storiche del periodo.

Allo stato le turnazioni in atto nei territori serviti dalle aste acquedottistiche afferiscono principalmente a problematiche strutturali degli impianti di adduzione e delle reti di distribuzione ed interessano ca. 21.000 abitanti pari a ca. il 5% degli abitanti serviti.

Considerate le attuali condizioni idrologiche, nella prossima stagione estiva si potranno verificare condizioni di criticità diffuse in termini di disponibilità della risorsa idropotabile.

Per mitigare gli effetti dovuti al deficit di risorsa idrica disponibile il gestore ha programmato misure di tipo emergenziale nel breve periodo, quali:

- riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e limitazione degli usi diversi da quello potabile;
- installazione di serbatoio mobili

di emergenza presso le aree maggiormente interessate da criticità;

Inoltre il gestore ha programmato azioni a medio – lungo termine, quali:

- rifunzionalizzazione di impianti di approvvigionamento locali (in particolare pozzi);
- recupero dispersioni fisiche nelle reti idriche;
- realizzazione di interconnessioni di reti di distribuzione, per garantire pressione anche nelle ore di maggior consumo, ed interventi strutturali.

In conclusione, seppur in una condizione di deficit pluviometrico simile a quella del 2017, gli interventi posti in essere dopo tale

evento (interconnessione reti, recupero perdite, ricerca nuove fonti, etc) consentono di prevedere impatti più limitati sulla popolazione rispetto all'anno 2017, con n. 20 Comuni interessati da turnazioni di periodo e durata rilevanti e n. 45 Comuni interessati da turnazioni minori (ca. 85.000 abitanti interessati pari a ca. il 20% della popolazione servita), contro i n. 66 Comuni interessati da turnazioni di periodo e durata rilevanti (ca. 100.000 abitanti interessati) nel corso della crisi idrica del 2017.

Lo stato di severità idrica risulta al momento media con tendenza al peggioramento della situazione.

AATO 1 – Provincia di Pesaro e Urbino – situazione nella norma, con tendenza al peggioramento

Grazie ad alcune piogge e qualche nevicata nel periodo tardo invernale e primaverile, con temperature non elevate, attualmente non vi sono criticità per l'approvvigionamento idropotabile.

Le portate in arrivo alle dighe sono ancora significative, anche se in riduzione da inizio maggio, e non vi sono problemi sui volumi invasati e per l'approvvigionamento dell'acquedotto principale.

Riguardo allo schema acquedottistico del Monte Nerone le principali sorgenti a settembre (Pieia, Trella-Cornacchia) hanno una portata complessiva circa stabile da gennaio; da dicembre non è più attivo il prelievo dal Fiume Burano tramite la presa integrativa di Crivellini; si nota negli ultimi anni una diminuzione della disponibilità di acqua dalla sorgente, soprattutto nei mesi estivi.

I valori di portata prelevata alla sorgente di San Martino dei Muri sono piuttosto inferiori a quelli medi degli anni 2017-2021 e la portata media mensile, dopo un aumento relativo a marzo ad aprile è in riduzione, anche se con valori un pò; superiori a quelli del 2021; si nota negli anni una progressiva diminuzione della disponibilità di acqua dalla sorgente.

Con l'aumento delle temperature su valori elevati i consumi potranno aumentare e in caso di piogge ridotte inizieranno ad entrare in crisi le sorgenti/pozzi minori.

AATO 2 – Provincia di Ancona – Situazione nella norma, con tendenza al peggioramento

Grazie alle copiose piogge autunnali (ottobre, novembre e dicembre 2021) le cumulate presso i pluviometri siti nelle zone montane e collinari nell'ambito del territorio dell'AATO 2 negli ultimi 6-7 mesi risultano sopra in media o sopra la media; invece le cumulate sono negli ultimi 3-4 mesi

sono in genere sotto la media, anche se in parte mitigate da alcune precipitazioni nevose.

I livelli piezometrici presso la sorgente Gorgovivo hanno subito un sensibile aumento con le piogge di ottobre-dicembre e hanno iniziato la fase di decrescita nel mese di gennaio 2022, graduale e rimanendo su valori significativi, maggiori o prossimi a quelli del 2021 a fine aprile; le portate a fine aprile sono in genere prossime ai valori medi degli anni precedenti, salvo la sorgente capo d'Acqua che presenta valori un po' inferiori.

Le portate erogate dalle sorgenti dell'entroterra dell'AATO 2 presentano portate generalmente uguali o poco superiori a quelle del 2021, grazie alle piogge autunnali, all'influenza di alcune nevicate e di una distribuzione temporale e areale delle piogge migliore rispetto al 2021.

L'emungimento dalle fonti ausiliarie è interrotto o ridotto al minimo necessario per esigenza di gestione degli impianti.

Se le piogge nei mesi di maggio e giugno saranno sopra la media del periodo non si presenteranno problemi rilevanti di approvvigionamento, se invece saranno siccitosi, come avvenuto nel 2021, si potrebbe avere il rischio di crisi idrica in tarda estate-inizio autunno.

AATO 3 – Provincia di Macerata (e parte della Provincia di Ancona) – Severità idrica bassa, con tendenza al peggioramento

La situazione di disponibilità delle risorse idriche non presenta significative criticità ma le principali sorgenti (Niccolini, Valcimarra, Crevalcore) mostrano portate ad aprile inferiori a quelle medie degli anni precedenti, sia pure con valori prossimi o superiori a quelli del 2021.

Le portate da febbraio sono circa stabili o in lieve riduzione ma non c'è stato l'incremento che in genere si verificava tra marzo ed aprile.

Per altre sorgenti nel territorio medio-collinare delle vallate del Potenza e del Chienti (Acquasanta, Le Vene e altre minori) si ha una tendenza alla riduzione della disponibilità idrica.

Sono attive alcune fonti integrative a Camporotondo di Fiastrone e Castelsantangelo sul Nera.

Per il Comune di Apiro è stata negata l'attivazione di nuove utenze idroesigenti (allevamenti avicoli, ecc.) per uso diverso da quello potabile, vista la limitata disponibilità della risorsa.

Per l'approvvigionamento da pozzi non si registrano variazioni significative rispetto ai mesi scorsi e non vi sono difficoltà.

Le portate alla stazione idrometrica di San Severino sul Fiume Potenza sono ben inferiori alla media del 2012-2021 e prossime a quelle del 2021.

Il livello del lago di Castreccioni, dopo i valori minimi raggiunti lo scorso anno, ha mostrato un significativo aumento dei volumi invasati passando da circa 20.000.000 mc a circa 30.460.000 mc (73% volume invaso)

a fine aprile, quando è iniziata una lieve riduzione dei volumi invasati; i volumi invasati sono comunque inferiori a quelli medi del periodo 2017-2021 e rimane importante il monitoraggio dei volumi invasati al fine di garantire l'approvvigionamento idropotabile; si segnala, inoltre, il verificarsi di una fioritura algale (alghe dorate) a inizio maggio, in un'ansa del bacino, che sulla base delle rilevazioni Arpam non presentano problemi di tossicità ma solo organolettiche; sono previsti altri rilievi per monitorare l'evoluzione del fenomeno.

AATO 4 – Provincia di Macerata (e parte) di Fermo – Situazione nella norma, con tendenza al peggioramento

Le portate complessive presso le due principali sorgenti che alimentano il sistema acquedottistico (Capotenna e Giampereto) ad aprile sono un po' inferiori ai valori medi ma con un parziale rialzo rispetto a marzo. I valori di portata presso le sorgenti Giampereto sono prossime ai valori

medi, mentre presso Capotenna sono comprese tra i valori medi e minimi degli anni precedenti. Si riscontra comunque una riduzione delle portate disponibili nel tempo, soprattutto presso la sorgente Capotenna, e negli ultimi anni (dal 2017) si sono registrate portate minime nei mesi estivo-autunnali piuttosto ridotte.

I campi pozzi integrativi delle pianure alluvionali ad aprile praticamente non sono stati attivi e attualmente non vi sono criticità per l'approvvigionamento idropotabile.

AATO 5 – Provincia di Fermo (parte) e Ascoli Piceno – Severità idrica alta

La situazione di criticità viene confermata, permanendo gli effetti della rilevante riduzione di portata presso alcune sorgenti (Foce di Montemonaco) o scomparsa delle stesse (Forca Canapine,...) a seguito del sisma del 2016.

Le portate complessivamente disponibili dalle principali sorgenti ad aprile sono in crescita rispetto ai valori di marzo, ma in marcata riduzione rispetto ai valori del 2021, causa della scarsità di precipitazioni

nei mesi tardo invernali; in ogni caso i valori di portata disponibili sono notevolmente inferiori a quelli pre-sisma. La sorgente Foce di Montemonaco mostra un trend altalenante, influenzato dagli eventi meteorici, con una portata in lieve crescita ad aprile rispetto a marzo (+ 25 l/s); la portata disponibile è integralmente captata.

Nel Comitato Provinciale di Protezione civile del 30 dicembre 2021 è stata prolungata l'autorizzazione al prelievo straordinario dagli impianti di soccorso di Santa Caterina (per max 80 l/s), di Castel Trosino (per max 150 l/s) e dai nuovi pozzi 6 e 7 di Capodacqua (per max 100 l/s), sino al 30 giugno 2022; il prelievo dai pozzi di soccorso è ancora attivo sia pure con valori inferiori a quelli massimi raggiunti ad agosto.

La situazione è tale da far permanere la condizione del codice rosso della procedura di emergenza idrica del gestore ed è attivo il 3° stadio di detta procedura ma non è più attiva, da dicembre, la chiusura notturna dei serbatoi.



Regione Abruzzo

Focus 4 - Analisi delle criticità

Subambito Aquilano - SEVERITA' IDRICA BASSA TENDENTE A NULLA – Nel distretto di L'aquila (in parte) piana di Navelli e valle Subequana, nonostante la portata della Sorgente Gran Sasso risulti ad oggi in diminuzione rispetto alla portata ottimale e/o concessa, nel territorio servito non si rilevano aree con crisi idrica. Anche nella zona del Comune di L'Aquila alimentata dalla Sorgente di S. Giuliano, non si rilevano aree di crisi idrica.

Nel mese di aprile, risulta lievemente in diminuzione rispetto al mese precedente l'emungimento dal Campo Pozzi di Acqua Oria per sopperire le portate mancanti dalla Sorgente del Gran Sasso.

Anche nel distretto dell'Alta Valle dell'Aterno, nonostante le scarse precipitazioni nevose e piovose della scorsa stagione invernale con conseguente riduzione della portata della Sorgente del Chiarino, non si evidenziano al momento aree con crisi idrica poiché nelle zone servite dal Chiarino, le portate mancanti

vengono sopperite con l'interconnessione dei Pozzi di Acqua Oria; altresì non si sono evidenziate al momento aree di crisi idrica nei Comuni del Distretto alimentati da Sorgenti Locali.

Allo stato attuale non si rilevano aree con crisi idrica neanche nei Comuni serviti e ricadenti nel Distretto dell'Altopiano delle Rocche.

Subambito Marsicano – SEVERITA' IDRICA BASSA - La prosecuzione della stagione primaverile è stata caratterizzata da moderate precipitazioni periodiche, una anche a carattere nevoso.

Anche se in quantità moderate sono state significative per l'incremento delle primarie fonti di captazione. Nonostante la disponibilità idrica sulla rete di adduzione, attualmente in 13 comuni dei 33 serviti si attua una turnazione oraria per la distribuzione idrica della rete cittadina. Attualmente non sono necessari interventi di contrasto associabili ad uno scenario di severità idrica.



Regione Abruzzo

Focus 4 - Analisi delle criticità

Subambito Peligno - Alto Sangro - SEVERITA' IDRICA BASSA - Le precipitazioni piovose e nevose registrate nella stagione invernale appena trascorsa, hanno consentito l'approvvigionamento idrico degli acquiferi che alimentano le sorgenti e i pozzi dei Comuni gestiti, comportando di conseguenza un miglioramento generale delle criticità riscontrate nei mesi scorsi.

In Particolare, la portata della sorgente Gizio che alimenta l'intera Valle Peligna, è rientrata nella media stagionale, pertanto i pozzi di riserva non sono più stati utilizzati (erano stati attivati nei mesi scorsi).

Subambito Pescara - SEVERITA' IDRICA BASSA - Non sono state attivate turnazioni di chiusure notturne dei serbatoi e non si registrano attualmente criticità sul territorio gestito. Dall'andamento della portata disponibile, facendo previsioni relative ai mesi estivi, si ipotizza un deficit massimo di portata rispetto al limite di criticità di 300 l/s che potrà essere ridotto

grazie al raddoppio dell'Adduttrice Tirino (per 80 l/s) ed al potenziamento da parte dell'acquedotto Ruzzo mediante installazione nuova pompa Centrale Vomano Pineto (per 50 l/s).

Subambito Teramano - SEVERITA' IDRICA MEDIA TENDENTE AD ALTA. Le captazioni principali (Traforo Gran Sasso, Mescatore-Fossaceca, Vacelliere) seguono un andamento di progressiva diminuzione delle portate di lungo periodo, mentre nel breve si assiste ad una significativa contrazione del gruppo Mescatore-Fossaceca-Vacelliere con conseguente incremento della portata dall'impianto di potabilizzazione di Colle di Croce.

Tale situazione peggiorerà a ridosso della stagione estiva, con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica in particolare nell'area dei comuni Costieri e della Val Vibrata e dell'Alto Teramano con conseguente e probabile ricorso ad autobotti e turnazioni dei serbatoi.

REGIONE
ABRUZZO



Regione Abruzzo

Focus 4 - Analisi delle criticità

Risultano indisponibili, da circa tre anni, le acque di drenaggio della galleria che ospita il Laboratorio INFN, per una portata che ammonta a circa 100 litri/secondo. Allo stesso tempo non risultano oggi derivabili le acque dal canale di gronda ENEL “opera di presa Fontenera”, località Casale San Nicola di Isola del Gran Sasso, quantificabili in circa 250 l/s, a causa di fenomeni franosi che hanno danneggiato l’opera di presa.

Al fine di mitigare le prossime criticità estive (Litoranea-Vibrata), il Gestore del S.I.I. ha predisposto, in via d’urgenza, un investimento dedicato per l’impianto di sollevamento di Villa Vomano, alimentato anch’esso dal potabilizzatore di Colle di Croce.

Per tali ragioni, la capacità di produzione del potabilizzatore risulterà vincolata al soddisfacimento in via prioritaria dei fabbisogni dei comuni costieri e della Val Vibrata.

Subambito Chietino - SEVERITA’ IDRICA MEDIA. Nell’opera di presa dell’acquedotto Verde la situazione della disponibilità idrica (attualmente

è pari a 1174 l/s) è sufficiente a garantire la quantità massima trasportabile con le attuali condotte e permette di garantire il fabbisogno idrico del periodo. Un andamento in linea con il periodo dell’anno ma la quantità di risorsa che sgorga è inferiore agli anni precedenti. Questa situazione fa ipotizzare uno stato di probabile difficoltà idrica nel periodo estate-autunno 2022. Per quanto riguarda le altre opere di presa, essendo più superficiali, stanno beneficiando degli effetti climatici, pertanto riescono a soddisfare le esigenze locali. Proseguono le interruzioni programmate che, nel mese di Aprile, hanno interessato 8 Comuni su 87 serviti (in diminuzione rispetto al precedente aggiornamento di Febbraio).

Nella comunicazione precedente era stata segnalata una severità idrica di livello media/alta e l’andamento climatico dei mesi precedenti (temperature basse e discrete precipitazioni di carattere nevoso), portano a valutare la severità idrica al livello medio.